

A cura di Redazione Daily Nautica

"L'albatro e il Tamaris": salvate quei naufraghi

Nel suo libro "L'albatro e il Tamaris", Jacques Nougier racconta una storia incredibile fatta di tenacia e coraggio, per salvare la vita a tredici marinai

Condividi ↩

L'albatro e il Tamaris

zioni della Marina. Ma l'ammiraglio non dispone di nessuna nave operativa, a parte l'avviso scorta *La Meurthe*, in quel momento in missione dalle parti delle isole Glorieuses, tra il Madagascar e l'arcipelago delle Comore. Bisogna stabilire un contatto con la nave, darle il tempo di rientrare alla base e preparare poi la traversata, che sarà di sicuro lunga e difficoltosa.

La Meurthe è un avviso scorta assegnato a missioni nelle regioni tropicali, come dimostra la sua coperta sgombra e protetta da grandi teloni bianchi per riparare l'equipaggio dal sole. Nave quasi nuova, varata due anni prima, nel 1885, *La Meurthe* è lunga 70 metri e larga 10, cioè una ventina di metri più lunga del *Tamaris*; possiede una macchina a vapore da 300 cavalli e una superficie velica generosa. Queste caratteristiche le consentono una velocità di 11 nodi, non male per l'epoca. Inoltre è armata con un cannone da 65 mm, di irrisoria utilità per la nuova missione che le è stata assegnata. Ha un equipaggio di quarantaquattro uomini, agli ordini del tenente di vascello Frédéric Richard-Foy, di soli trentotto anni, originario di Tolone, proprio là dove il



Il comandante Frédéric Richard-Foy

Tamaris fu costruito. Curiosa coincidenza del destino!

Questo elegante avviso scorta coloniale dovrà affrontare le gelide acque australi con un'attrezzatura non adatta a una missione di quel genere. Inoltre la debole potenza del suo motore sarà un inconveniente ancora più serio quando si troverà a lottare contro i venti e le correnti

L'albatro e il Tamaris



dei quaranta ruggenti. Del resto il comandante Richard-Foy fa affidamento per la traversata più sulle vele che sulla macchina a vapore.

In mancanza di meglio, *La Meurthe* riceve dunque dall'ammiraglio l'ordine d'interrompere le attività tra le isole e di tornare alla base nel più breve tempo possibile. Il 1° novembre 1887 si ormeggia alla banchina di Diogo-Suarez.

I preparativi necessari per la missione speciale prendono un po' di tempo, nonostante le pressioni dell'ammiraglio a fare in fretta. Occorre cambiare il personale di bordo, richiamare chi è in licenza, approvvigionare la nave, controllare la macchina, riparare, riempire le stive di carbone proveniente dall'Africa australe, fornire vestiti contro il freddo... Fatto sta che *La Meurthe* riesce a salpare solo diciassette giorni dopo.



Aviso scorta *La Meurthe* (1870-1892), stazionaria nell'Isola di La Réunion nel 1887.

🕒 2 MINUTI DI LETTURA

Nel suo libro "**L'albatro e il Tamaris**", l'autore **Jacques Nougier** racconta una **storia** incredibile, fatta di tenacia e coraggio, per salvare la vita a tredici marinai. Il volume è pubblicato da **Edizioni Il Frangente**, che porta in libreria un altro dei titoli imperdibili per gli amanti delle storie al profumo di mare.

La storia parte dalla Francia, più precisamente da **Bordeaux**, dove il 28 novembre 1886 il tre alberi **Tamaris** salpa per la **Nuova Caledonia**: un viaggio lungo e non privo di incognite attraverso i mari burrascosi dell'estremo Sud.

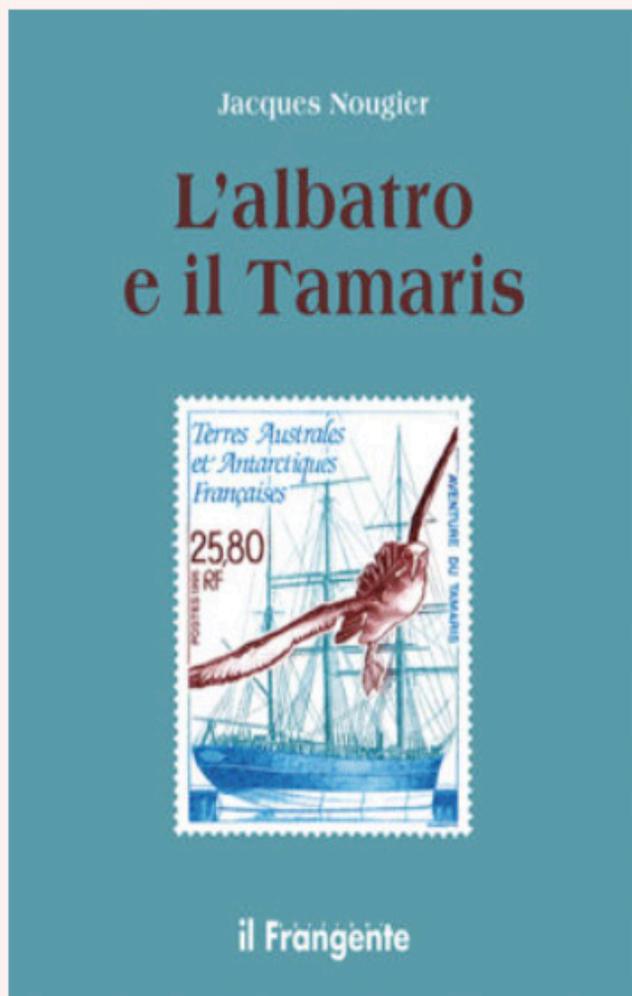
Proprio qui, nel marzo dell'anno successivo, **il bastimento naufraga** sugli scogli delle isole Crozet. L'equipaggio, illeso, trova riparo in un deposito inglese, unica traccia dell'uomo in quel remoto angolo del mondo.

Una decina di mesi dopo ci spostiamo a **Perth**, in Australia. È il 25 settembre 1887 e un **albatro** viene trovato sulla spiaggia, stremato. Al collo porta una placca metallica su cui è incisa una scritta: "**Tredici naufraghi** rifugiati nelle isole Crozet. Aiuto per amor di Dio! 11 agosto 1887".

Sono naufragati da circa un mese e mezzo e quell'albatro è il loro unico modo di comunicare. I protagonisti di questo libro sono un grande veliero, tredici marinai, un arcipelago nei Quaranta Ruggenti, un albatro straordinariamente tenace e la loro **incredibile storia**.

L'AUTORE - JACQUES NOUGIER

Jacques Nougier è geologo, vulcanologo e professore universitario. Ha condotto diverse spedizioni di ricerca nelle Terre australi e antartiche francesi, per le quali è stato consigliere scientifico. Successivamente è stato nominato delegato francese del Comitato scientifico per la ricerca in Antartide e direttore amministrativo del programma scientifico internazionale "Human Frontier Science Program". È autore di diversi racconti e romanzi ambientati nelle isole dove ha trascorso gran parte della sua vita.



La copertina del libro

L'albatro e il Tamaris

di Jacques Nougier

Edizioni Il Frangente, Verona, 2024

Pagine: 152, Illustrate in b/n

Prezzo: 16,00 euro